

AL SUPERMERCATO Taccheggiatori

Lo sfogo amaro di una commessa: «Ogni giorno subiamo furti»

La donna e i colleghi hanno segnalato i continui problemi nel punto vendita, la paura e le minacce ricevute dai ladri

di **Nicola Agosti**

«Abbiamo paura, tutti vedono ma nessuno ci aiuta». È questo, in breve ma perfettamente esplicativo, il messaggio lanciato da una commessa a nome di tutti i colleghi del Famila Superstore di Sant'Angelo. Situato nel quartiere San Rocco, tra viale Zara e l'area di via Lisonino, il punto vendita viene visitato ogni giorno, come raccontato dalla stessa giovane commessa, da persone che entrano con l'intento unico e solo di effettuare piccoli e grossi furti. Quando i commessi rimproverano i taccheggiatori, l'unica risposta sono le minacce da parte delle persone "pizzicate", quasi tutti dell'Est Europa.

«Siamo stanchi di lavorare in questa situazione, con l'ansia e la paura» è lo sfogo della donna che ha deciso di segnalare al «Cittadino» quanto lei e i colleghi stanno vivendo ormai da mesi sperando che la situazione prenda una piega

diversa con l'arrivo dell'anno nuovo. Non che la richiesta di intervento non sia stata inviata, «ma sono solo tentativi a vuoto, le risposte che ci vengono date sono sempre le stesse. Cosa dobbiamo fare? Aspettare che capiti qualcosa?».

Una situazione di difficoltà e di perdurante insicurezza, un grido d'allarme per una zona della città in cui non è la prima volta che accade qualcosa di simile. Dentro e fuori da attività di vendita. Nel dicembre dello scorso anno e a giugno 2022 una dozzina di auto in tutto furono prese di mira nella notte, con vetri sparsi ovunque nel posteggio che collega via Lisonino a via Garibaldi e mezzi cannibalizzati. A novembre invece a finire vittima di un vero e proprio pedinamento con tanto di auto speronata fu una commessa del Tigotà. Scoperto un ladro intento a rubare, la donna era stata attesa proprio dal malvivente al termine del turno di lavoro. Nonostante i tentativi di non farsi raggiungere, la commessa, sempre in contatto telefonico con i carabinieri, è stata speronata riportando gravi danneggiamenti all'auto. L'uomo è stato poi fermato grazie ai posti di blocco dei militari e denunciato. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE Si tratta del 18esimo apparecchio presente in città

Un defibrillatore donato alla protezione civile

È la comunità più cardioprotetta del Lodigiano. Ma forse, Sant'Angelo si posizionerebbe anche nelle prime posizioni a livello regionale. Ieri è stato donato il diciottesimo defibrillatore. A riceverlo il corpo di Protezione Civile guidato da Mario Cantoni. Un defibrillatore itinerante, visto che verrà trasportato dalle "tute gialle" santangioline nel corso delle loro attività, venendo poi riposto nella sede di viale Montegrappa. A consegnarlo tre tra i maggiori artefici del progetto "Sant'Angelo città del cuore", i presidenti di Sviluppo Santangiolino, sezione locale di Croce Bianca e Bcc Lodi, ovvero Erminio Avogadri, Giuseppe Carlin e Alberto Bertoli. «Chiudiamo questo 2022 in collaborazione con la Bcc Lodi andando a chiudere un cerchio, arrivando a dotare tutti i luoghi pubblici delle città di questi dispositivi fondamentali» ha spiegato Avogadri a margine della donazione.

Tra i più soddisfatti ovviamente Cantoni. «Dobbiamo solo che ringraziare per questo dono così importante non solo per noi ma per tutta la comunità - ha affermato - Abbiamo già dei volontari formati, mentre altri

faranno il corso grazie al supporto di Croce Bianca». La sezione santangiolina della Croce Bianca all'interno del progetto si occupa di formazione all'utilizzo del defibrillatore e manutenzione dei dispositivi. «Contiamo un numero elevato di formatori ed istruttori - ha chiarito Carlin -. Da quando il progetto ha preso il via circa tre anni fa, sono state formate circa 500 persone con il progetto Pad. Anche noi dobbiamo dire grazie agli sponsor e a chi ci sostiene (tra questi l'Avis, ndr) perché l'attività costante di manutenzione e controllo non sarebbe possibile con le nostre sole forze». «Come Bcc Lodi siamo onorati di far parte di questo progetto - ha concluso Bertoli -. In un triennio abbiamo raggiunto le 18 donazioni. Se tutti i comuni fotocopiassero un'iniziativa simile non si potrebbe far altro che trarne beneficio». Tra chi in questi anni ha ricevuto il Dae ci sono vigili del fuoco, carabinieri, polizia locale, il centro commerciale Il Castello e la galleria Le Torri, gli istituti scolastici, gli oratori, la farmacia comunale e le palestre: tutti i dispositivi sono mappati. ■ N. A.

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Il mio presepe

Inviateci le foto del vostro presepe, del vostro albero, dei vostri figli e nipoti, le pubblicheremo giorno dopo giorno in vista del Natale

ilmiopresepe@ilcittadino.it